

BENNA franco-grossolana, fase tipica BNA1

Distribuzione geografica e pedoambiente

Questo suolo si trova sul versante nord della Collina di Torino. Si tratta dei medi e bassi versanti a pendenza prevalentemente acclive ed esposizione settentrionale che digradano verso la piana del Po nel tratto compreso tra Sassi (TO) e San Mauro Torinese (TO). Talora le forme su cui si ritrovano questi suoli presentano un andamento cordoniforme con riduzione della pendenza, ma più estesamente si tratta di versanti a morfologia complessa con acclività moderata e numerosi impluvi. In particolare l'andamento labirintiforme del reticolo idrografico secondario, molto fitto e caratterizzato da profonde incisioni, è da imputare all'erosione regressiva generata dall'azione fluviale del Po che ha inciso in passato la base di questi versanti. La zona sita in località Eremo rappresenta una porzione circoscritta di contatto tra diverse deposizioni litologiche all'apice del sollevamento, che deve essere stato imponente e repentino. La litologia è costituita da arenarie e silt non calcarei aggregati forse da cementi silicei; a tratti compaiono anche conglomerati di pietre verdi. Frequentemente all'interno dei suoli si rinvencono frammenti grossolani di arenaria. Al di sopra di questi depositi è possibile che si trovi un antico ricoprimento di loess. L'uso del suolo è costituito da ampie porzioni boscate e prati e, secondariamente, da abitativo.



Descrizione sintetica

Proprietà del suolo: Si tratta di un suolo non evoluto, non calcareo e con profondità utile limitata a circa 40 cm di profondità a causa della presenza del substrato che è difficilmente esplorabile dagli apparati radicali delle piante. La disponibilità di ossigeno è buona, il drenaggio buono e la permeabilità moderatamente alta. La falda è molto profonda.

Profilo: Il topsoil ha colore bruno olivastro chiaro, è caratterizzato da tessitura franca, scheletro assente, reazione acida ed assenza di carbonato di calcio. Il subsoil ha colore dominante da olivastro chiaro a grigio olivastro chiaro, tessitura franco-limosa, scheletro assente, reazione subacida ed assenza di carbonato di calcio.

Classificazione Soil Taxonomy: Typic Ustorthent, coarse-loamy, mixed, nonacid, mesic

Legenda Carta dei Suoli: Entisuoli di collina a tessitura grossolana

Regime di umidità: Regime Ustico

Regime di temperatura: Regime Mesico

Descrizione del pedon rappresentativo

Profilo: PIEM0559

Localizzazione: LA BENNA

Pendenza: 7°

Esposizione: 280°

Uso del suolo: Boschi misti

Litologia: Sabbie (2-0.05 mm)

Il suolo è stato descritto allo stato umido.

Orizzonte A : 0 - 40 cm; umido; colore bruno olivastro chiaro (2,5Y 5/3); colore subordinato bruno olivastro chiaro (2,5Y 5/4); tipo colore ossidato; tessitura franca; scheletro 0 % , di forma n.i.; radicabilità 90 % ; resistenza: debole; non calcareo. Orizzonte AC : 40 - 50 cm; umido; colore olivastro chiaro (5Y 6/3); colore subordinato bruno olivastro chiaro (2,5Y 5/3); tipo colore ossidato; screziature 3 %, con dimensioni medie di 3 mm, con limite chiaro, dominanti di colore giallo olivastro (5Y 6/6); tessitura franco limosa; scheletro 0 % , di forma n.i.; radicabilità 30 % ; resistenza: debole; non calcareo.

Analisi chimico-fisiche del pedon rappresentativo

Non sono presenti Analisi per la fase.

Orizzonti diagnostici riconosciuti

L'unico orizzonte diagnostico riconosciuto è l'epipedon ochrico.

Sequenza e variabilità degli orizzonti genetici

La tipica sequenza degli orizzonti è: A-AC-C.

Relazione con altre Fasi di suolo piemontesi

Non esistono relazioni con altre Fasi.

Data di aggiornamento

14/11/2024

Grado di fiducia

Iniziale

Origine e nome della fase

Dall'omonima località posta nel comune di San mauro Torinese (TO).

Note

Stima delle qualità specifiche

Radicabilità

Buona nel topsoil diviene limitata più in profondità per l'affiorare del substrato a causa dell'azione erosiva operata sul suolo dalle acque di pioggia.

Disponibilità di ossigeno

Buona

Capacità in acqua disponibile (AWC)

160 mm

Tessiture ricche di limo.

Rischio di incrostamento superficiale

Assente

Fertilità

Moderata

Rischio di deficit idrico

Moderato rischio di deficit idrico

Lavorabilità

Molto scarsa

Tempo di attesa

Breve

Percorribilità

Scarsa

Capacità protettiva nei confronti delle acque di superficie

Capacità protettiva moderatamente bassa e alto potenziale di adsorbimento

Capacità protettiva nei confronti delle acque profonde

Capacità protettiva moderatamente alta ed alto potenziale di adsorbimento

Attitudine allo spandimento dei liquami

Bassa

Capacità d'uso

Sesta Classe - sottoclasse e1

Alterazione delle proprietà chimico-fisiche:

Non sono stati riscontrati processi di alterazione rilevanti a parte una leggera acidificazione superficiale.

Cenni sulla gestione di suoli:

Da un punto di vista agricolo la pendenza è il fattore limitante di questi suoli a causa dell' impossibilità di meccanizzazione mentre dal punto di vista forestale sono suoli adatti a molte specie quali il castagno e la robinia. Meglio utilizzare il governo a ceduo per la maggiore stabilità delle ceppaie e effettuare tagli che garantiscano la massima copertura possibile del suolo nei confronti dell'erosione.

n.i.: dato non indicato

n.d.: valore analisi non determinato